

# Regolamento didattico del Corso di Laurea in Storia (FT5)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici nella seduta del 17/07/2024  
Emanato con Decreto rettorale n 835 del 29 luglio 2024.

## Sommario

Titolo I – Informazioni generali.....	2
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento.....	2
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio.....	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione.....	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso.....	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali.....	3
Art. 5 – Requisiti di accesso.....	3
Art. 6 – Programmazione degli accessi.....	4
Titolo III – Organizzazione didattica.....	5
Art. 7 – Informazioni generali.....	5
Art. 8 – Curricula e percorsi.....	5
Art. 9 – Piani di studio.....	5
Art. 10 – Percorso di formazione.....	5
Art. 11 – Esami di profitto.....	6
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo.....	6
Art. 13 – Ulteriori disposizioni.....	7
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie.....	7
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento.....	7
Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento.....	7

## Titolo I – Informazioni generali

### Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea in ..., per quanto in esse non definito.

### Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Storia

Classe: L-42 (Storia)

Codice interno: FT5

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Studi Umanistici

Ultima modifica all'Ordinamento: 2018

Composizione del Collegio didattico e Gruppo AQ del corso di studio: [www.unive.it/cdl/ft5](http://www.unive.it/cdl/ft5) > Presentazione > Docenti e organi

Link alla pagina web del corso di studio: [www.unive.it/cdl/ft5](http://www.unive.it/cdl/ft5)

Link alla pagina web presente Regolamento: [www.unive.it/cdl/ft5](http://www.unive.it/cdl/ft5) > Presentazione > Scheda del corso

## Titolo II – Obiettivi della Formazione

### Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il corso di laurea in Storia fornisce un'ampia e solida preparazione di tipo storico che va dall'antichità al mondo medievale e moderno fino alla società contemporanea. Obiettivo formativo specifico è formare laureati in grado di interpretare fenomeni del passato e della società contemporanea complessi e dinamici, grazie al possesso di competenze specifiche e di capacità decisionali. Lo studente sarà in grado di condurre una lettura complessa e critica del fatto storico, attraverso l'uso degli strumenti metodologici specifici per i diversi periodi e attraverso la contestualizzazione delle interpretazioni, imparando a utilizzare i diversi linguaggi e stili storiografici e le diverse tipologie di fonti storiche, pertinenti e specifiche delle differenti epoche.

Il corso di laurea è caratterizzato dallo studio della storia greca, romana, medievale, moderna, contemporanea, dell'antropologia, della geografia. e da percorsi che offrono insegnamenti specifici in diversi ambiti disciplinari per fornire allo studente la possibilità di indirizzare la propria formazione verso interessi più specifici.

I contenuti del corso sono articolati nel modo seguente:

Un congruo numero di CFU sono dedicati alle discipline storiche generali (storie antiche, medievale, moderna e contemporanea), alla geografia e all'antropologia; un più ridotto numero di CFU è dedicato all'apprendimento delle metodologie e degli studi di indagine della ricerca storica (biblioteconomia, archivistica, paleografia, diplomatica, epigrafia ecc.); un ulteriore gruppo di CFU è dedicato a discipline storiche e storiografiche che consentono di approfondire lo studio di specifici ambiti cronologici, tematici e geografici (storia bizantina; storia delle istituzioni politiche; storia della repubblica di Venezia ecc.).

Lo studente può infine decidere se potenziare ulteriormente le proprie conoscenze nell'ambito storico sia antico che moderno e contemporaneo, antropologico o archivistico-biblioteconomico, oppure ampliare la propria formazione nell'ambito delle discipline filosofiche o in quello delle discipline filologiche, letterarie e storico-artistiche, anche in vista dell'acquisizione dei crediti formativi necessari per l'accesso all'insegnamento (dopo la laurea magistrale e abilitazione/concorso secondo le norme vigenti).

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n.

## Art. 4 – Sbocchi occupazionali

Apprendista storico

funzione in un contesto di lavoro:

Chi si laurea in Storia padroneggia gli strumenti e le nozioni di base del mestiere di storico, grazie a cui può proseguire nei gradi successivi della laurea magistrale e del dottorato o svilupparsi verso altre direzioni (insegnamento, gestione dei beni culturali, divulgazione, comunicazione ecc.). Dopo i primi tre anni di formazione, il laureato può svolgere una funzione non specialistica in un contesto di lavoro, come facilitatore di processi e di relazioni umane e sociali.

competenze associate alla funzione:

La laurea triennale in Storia sviluppa l'attitudine a verificare le informazioni, a organizzare dati, a produrre narrazioni, a operare connessioni tra eventi diversi e lontani nel tempo e nello spazio, a riconoscere la varietà e la mutabilità delle esperienze umane, delle forme sociali e dei prodotti culturali.

Il titolo di laurea triennale certifica la conoscenza dei linguaggi storiografici più importanti, delle tipologie e tecniche di lettura delle fonti per la ricerca storica, delle metodologie etnografiche di base, dei fondamenti degli strumenti informatici e digitali correnti. Certifica inoltre l'abilità a utilizzare criticamente i principali strumenti per la ricerca, catalogazione, valorizzazione e divulgazione di informazioni relative al patrimonio storico-culturale.

sbocchi occupazionali:

La laurea triennale in Storia è un corso di studio propedeutico a successivi gradi di formazione specialistica; la maggior parte dei laureati prosegue gli studi e quindi gli sbocchi occupazionali sono da definire in relazione alle diverse direzioni possibili scelte post lauream. La laurea triennale è anche un corso di studi scelto e apprezzato da chi già lavora, soprattutto nel pubblico impiego e nei servizi, o lavora saltuariamente, e da chi è in pensione, perché consente di aggiornare il proprio bagaglio culturale e riqualificare la propria formazione. Chi dovesse entrare nel mondo del lavoro senza proseguire gli studi potrà comunque avvalersi del titolo per trovare un'occupazione non specialistica nella divulgazione e comunicazione, o nell'analisi e gestione di relazioni sociali.

## Art. 5 – Requisiti di accesso

### *Titolo di accesso*

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- diploma di maturità quinquennale;
- diploma di maturità quadriennale con anno integrativo (il Collegio didattico può valutare l'ammissione anche senza il possesso dell'anno integrativo);
- diploma di maturità quadriennale, rilasciato da istituti di istruzione secondaria superiore presso i quali non sia più attivo l'anno integrativo (istituti magistrali). In questo caso l'accesso al corso di laurea è subordinato alla valutazione del Collegio didattico competente;
- titolo di studio conseguito all'estero, purché il titolo ammetta a studi di pari livello nel paese in cui è stato conseguito. Anche in questo caso può essere richiesta la valutazione del Collegio didattico competente.

### *Requisiti di accesso*

Per l'accesso al corso sono richieste un'adeguata conoscenza della lingua italiana e la conoscenza della lingua inglese almeno a livello B1.

La conoscenza della lingua italiana viene verificata con un apposito test. Sono esonerati dall'obbligo di verifica della conoscenza della lingua italiana coloro che abbiano conseguito nell'esame di stato una votazione pari o superiore a 90/100 (54/60).

Il test verifica le competenze di base necessarie per frequentare con profitto il corso di studio. Si compone di 25 domande relative ai seguenti argomenti: lessico (6 domande), morfosintassi (7 domande), fonologia e grafematica (6 domande), comprensione del testo (6 domande). Il punteggio attribuito a ciascuna domanda è 40. Ulteriori informazioni sono riportate nell'apposita pagina web (<https://www.unive.it/pag/13421/>).

Agli/Alle studenti/studentesse che conseguono un punteggio inferiore a 651 nel test verrà assegnato un Obbligo

Formativo Aggiuntivo (O.F.A.), da assolvere entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione. Sono previste attività formative propedeutiche e integrative con lo scopo di verificare il grado di preparazione degli/delle studenti/studentesse dopo l'immatricolazione e di permettere il recupero delle lacune pregresse relative alla lingua italiana. Al termine di un corso di lingua italiana gli/le studenti/studentesse dovranno sostenere un esame, valido per il recupero dell'O.F.A.

In caso di O.F.A. di italiano non assolto dopo il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione, non sarà possibile sostenere alcun esame di profitto.

Per quanto riguarda la verifica della conoscenza della lingua inglese a livello almeno B1, sono esonerati dall'obbligo di verifica coloro che abbiano conseguito una delle certificazioni elencate o che rientrino nei casi di esonero, riportati nell'apposita pagina web ([www.unive.it/conoscenze-linguistiche](http://www.unive.it/conoscenze-linguistiche)). In caso contrario, allo/alla studente/studentessa verrà assegnato un O.F.A. da assolvere entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione. Le modalità di assolvimento dell'O.F.A. di lingua inglese sono disponibili nell'apposita pagina web ([www.unive.it/conoscenze-linguistiche](http://www.unive.it/conoscenze-linguistiche)).

In caso di O.F.A. di lingua inglese non assolto dopo il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione non sarà possibile sostenere alcun esame di profitto.

Al link alla pagina dedicata all'ammissione, riportato di seguito, sono presenti le informazioni relative alle modalità di assolvimento degli O.F.A.

Link: <http://unive.it/cdl/ft5> ( percorso > iscriversi > ammissione )

### **Conoscenze linguistiche**

In ingresso al corso di studio è richiesta la conoscenza della Lingua inglese a livello B1.

Se la conoscenza non è verificata al momento dell'immatricolazione, viene attribuito un OFA di Lingua inglese B1 che dovrà essere assolto entro il 30 settembre dell'anno successivo all'immatricolazione (tale disposizione si applica anche alla studentesse e agli studenti part time).

La studentessa o lo studente che si iscrive a un anno successivo e non ha assolto l'OFA al momento dell'iscrizione, non può sostenere esami fino al suo assolvimento (compresi gli appelli CLA B1).

Il blocco scatta in fase di iscrizione agli appelli di esame.

Le modalità di verifica, le casistiche di esonero e le certificazioni riconosciute sono riportate alla pagina del sito web di Ateneo: [www.unive.it/conoscenze-linguistiche](http://www.unive.it/conoscenze-linguistiche)

### **Previsione di attività formative propedeutiche**

Sono previste attività formative propedeutiche e integrative per la conoscenza di base della lingua italiana, finalizzate al recupero delle lacune pregresse. La frequenza all'attività formativa propedeutica e integrativa di Italiano scritto è obbligatoria (fanno eccezione le categorie delle studentesse/studenti fragili e delle studentesse/studenti part-time). Per l'accesso all'esame valido per il superamento dell'OFA è richiesta una percentuale di frequenza minima dell'80%, che verrà monitorata digitalmente oppure attraverso fogli firma o appello.

## **Art. 6 – Programmazione degli accessi**

### **Modalità di accesso**

Accesso libero

### **Studentesse e studenti non comunitari residenti all'estero**

È ammessa l'iscrizione di studentesse e studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

## Titolo III – Organizzazione didattica

### Art. 7 – Informazioni generali

Lingua: l'Italiano è la lingua principale in cui si svolgono le attività didattiche

Modi di erogazione: lezioni, esercitazioni, seminari. Il loro svolgimento è normalmente in presenza, ma sono previste forme di e-learning.

Sede della didattica: Venezia

Articolazione del calendario: è prevista una scansione temporale per semestre o per periodi.

Gli insegnamenti previsti dal corso di studi sono da 6 o 12 CFU. Un CFU corrisponde ad una mole di lavoro pari a 25 ore, comprensive di lezione frontale e studio individuale. Per ciascun blocco da 6 CFU vengono erogate 30 ore di didattica frontale e sono previste 120 ore di studio individuale.

### Art. 8 – Curricula e percorsi

I curricula e i percorsi attivati sono:

- Antropologico
- Archivistico bibliotecario
- Storico - Mediterraneo antico e medievale
- Storico - Dall'egemonia europea alla mondializzazione

La scelta del curriculum va effettuata al momento dell'iscrizione al corso.

Cambio curriculum: è possibile cambiare autonomamente il curriculum in fase di compilazione del piano di studio. Nel caso in cui gli esami già svolti non ne permettessero il completo riconoscimento, la studentessa/lo studente può sottoporre al Collegio didattico l'approvazione di un piano di studio individuale.

### Art. 9 – Piani di studio

Schema del piano: lo schema del piano di studio è pubblicato alla pagina [www.unive.it/cdl/ft5](http://www.unive.it/cdl/ft5) > Studiare > Piano di studio

Il piano di studio del corso comprende l'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

Esami a libera scelta: Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo nei corsi triennali.

Esami in sovrannumero: è possibile inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 24 CFU in sovrannumero, oltre a 1 CFU di competenze di sostenibilità.

Livello degli insegnamenti: la studentessa/lo studente iscritto ad un corso di laurea triennale non può sostenere esami di livello magistrale.

Esami equivalenti: non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti tra loro

Il Collegio didattico può approvare piani di studio non aderenti ai curricula previsti dal Regolamento didattico del corso. È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.

### Art. 10 – Percorso di formazione

#### *obblighi di frequenza*

Obblighi di frequenza: La frequenza alle attività didattiche è libera (tranne che per l'attività formativa propedeutica e integrativa di Italiano scritto di cui all'art. 5).

Stage e tirocinio: Stage e tirocini si svolgono secondo le modalità previste dagli organi di Ateneo; il Collegio didattico verifica la

regolarità delle pratiche attraverso il controllo del Referente o del Coordinatore. In particolare, il Collegio da un lato verifica preventivamente la congruenza tra i caratteri e i contenuti del corso e le attività proposte dagli studenti, dall'altro favorisce e promuove lo sviluppo di attività di stage / tirocinio in ambiti scientifico-professionali affini alla fisionomia del corso. Il tirocinio può essere riconosciuto dal Collegio didattico anche a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame). Le studentesse e gli studenti part-time possono sostituire il tirocinio con attività concordate, senza dover modificare il Piano di studi e senza l'attribuzione di un voto.

Riconoscimento di crediti formativi per attività svolte fuori del corso di studio: Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete al Collegio didattico, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti.

## **Art. 11 – Esami di profitto**

### ***Esami di profitto***

Gli esami di profitto potranno consistere in una prova scritta, orale o pratica e/o in una combinazione di queste modalità.

La mera consegna di un elaborato non prodotto in sede di esame non è sufficiente ai fini della valutazione del profitto, ma è necessaria la discussione pubblica dell'elaborato stesso.

Le modalità d'esame sono definite dal/dalla docente nel syllabus dell'insegnamento e devono prevedere una graduazione dei voti. Non è ammessa la differenziazione dei programmi e delle modalità d'esame in base alla frequenza a lezione.

### ***Appelli:***

Per ogni insegnamento sono previsti quattro appelli d'esame per anno accademico secondo lo schema pubblicato alla pagina [www.unive.it/calendario](http://www.unive.it/calendario) => Schema sessioni e distribuzione appelli d'esame

Le studentesse e gli studenti neoimmatricolate/i possono sostenere esami nella sessione di settembre previa autorizzazione del Collegio didattico del corso di studio.

### ***Prove intermedie:***

i corsi che valgono 12 CFU possono prevedere prove intermedie. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio. In caso di riconoscimento crediti non concorrono alla determinazione dell'anno di corso.

### ***Integrazioni:***

In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

I laboratori non prevedono esami di profitto, ma il conseguimento di un'idoneità al termine del laboratorio. Gli studenti frequentanti possono eccezionalmente ottenerla in appelli successivi facendone richiesta al docente, che deciderà caso per caso.

## **Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo**

La prova finale consiste nella stesura di un saggio, sotto la supervisione di un/una relatore/relatrice, su un tema dal contenuto coerente con quelli forniti nel corso degli studi. La prova sarà scritta in lingua italiana, salvo casi particolari, concordati dal/dalla candidato/a con il/la relatore/relatrice e comunicati al Collegio Didattico. Per quanto riguarda i

criteri di redazione e presentazione della tesi, si rimanda alle informazioni e alla guida pubblicate alla pagina del corso di Storia (<http://unive.it/cdl/ft5>, percorso >laurearsi > prova finale).

Le modalità di ammissione alla prova finale e di presentazione della domanda sono quelle previste dalle deliberazioni degli organi di Ateneo.

La scelta del/della relatore/relatrice è libera da parte dello/della studente/studentessa. E' prerogativa del Collegio indicare un/una relatore/relatrice in casi eccezionali.

La valutazione della prova è definita secondo i criteri stabiliti dagli organi di Ateneo.

### **Art. 13 – Ulteriori disposizioni**

È possibile iscriversi al corso di studio con la qualifica di studentessa/studente part-time che permette di godere di alcune agevolazioni; si rimanda alle regole vigenti in Ateneo per le modalità di accesso a questo status e per come mantenerlo oltre che per le informazioni sulle agevolazioni.

Non è prevista l'erogazione di corsi destinati alle studentesse e agli studenti part-time.

## **Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie**

### **Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento**

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MUR.

Il presente Regolamento è adottato con Decreto Rettorale.

Le informazioni sui piani di studio vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro eventuale aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

### **Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento**

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutte le studentesse e tutti gli studenti iscritti al primo anno di Corso nell'anno accademico 2024-2025.

Le versioni precedenti del presente Regolamento sono reperibili sul sito del corso di studio.